

LA GIUNTA REGIONALE

- visto l'approccio del *global burden of disease* adottato dall'OMS dove sono attribuiti ai fattori ambientali modificabili un 24% di carico di malattia (anni di vita in salute persi) e un 23% di tutte le morti (mortalità prematura), in particolare dove la proporzione di morti attribuiti all'ambiente arriva al 36% fra i bambini di età compresa tra 0-14 anni di età;
- considerata la recente decisione dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) di includere l'inquinamento dell'aria, e nello specifico il particolato atmosferico, nel gruppo I, ovvero tra le sostanze e agenti valutati come cancerogeni certi per l'uomo;
- visto il Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018, approvato con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 (rep. Atti n. 156/CSR), che per la prima volta ha stabilito uno specifico Macro Obiettivo su Ambiente e Salute, evidenziando l'importanza di tale tematica nell'ambito delle azioni programmate di prevenzione e promozione della salute;
- vista la propria deliberazione n. 1829 del 30 dicembre 2016, recante approvazione delle attività e dei progetti da attuare nell'ambito del piano regionale della prevenzione (PRP) 2016 – 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1981 in data 30 dicembre 2015;
- rilevato che la programmazione regionale ha confermato l'importanza delle tematiche ambientali collegate allo stato di salute della popolazione, individuando nel Programma 6 “Ambiente e salute” una delle linee strategiche principali del PRP;
- richiamato il Programma 6 “Ambiente e salute” del PRP che prevede tra le sue azioni, la creazione di un “network ambiente e salute in tutte le politiche a supporto delle azioni regionali”;
- considerato che la prevenzione delle patologie di origine ambientale richiede uno sforzo complesso di azioni sia sui comportamenti e gli stili di vita, sia sulle norme e misure istituzionali che consentono di garantire sicurezza alla popolazione esposta ai rischi ambientali;
- considerato che soltanto attraverso l'incrocio dei dati ambientali, territoriali, urbanistici, epidemiologici, demografici ed economici è possibile prevedere e regolare azioni di politica sanitaria mirate al miglioramento della salute della popolazione;
- considerato, inoltre, che la tutela del suolo, delle acque e dell'aria, la prevenzione dall'esposizione ai rumori, alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, le politiche sulla sicurezza chimica, il contrasto agli inquinanti e alle produzioni climalteranti, la qualità degli interventi in edilizia costituiscono opportunità di sviluppo delle politiche intersettoriali e di possibile integrazione tra gli obiettivi di salute e la "green economy";
- rilevata la necessità di integrare le azioni dei diversi soggetti sanitari e non sanitari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute e al contrasto delle disuguaglianze, causate anche dai determinati ambientali;
- considerata l'importanza del lavoro intersettoriale, delle capacità di *network*, della comunicazione, dell'*advocacy*, del coinvolgimento degli *stakeholders* e dello sviluppo di *partnership*, sia nel campo della ricerca che in quello della programmazione e della politica;

- preso atto che il miglioramento delle capacità di prevenzione e gestione delle tematiche riguardanti l'ambiente e la salute dipende anche dalle conoscenze sulla percezione delle problematiche ambientali e sanitarie da parte della popolazione;
- considerata la necessità di sensibilizzare ed informare la popolazione in relazione a tematiche di prevenzione e promozione della salute in merito ad eventuali rischi ambientali;
- preso atto della riunione svoltasi il 17 gennaio 2018 tra l'Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, l'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, l'ARPA Valle d'Aosta e i portatori di interesse, durante la quale sono state illustrate le diverse azioni previste dal Programma 6 "Ambiente e salute" del PRP e, sottolineando l'importanza di agire in modo sinergico ed efficace, è stata chiesta a tutti gli attori coinvolti la disponibilità a partecipare al Network "Ambiente e salute in tutte le politiche", che si intende creare così come previsto dal PRP;
- ritenuta opportuna la creazione di un Network "Ambiente e salute in tutte le politiche", costituito da esponenti e operatori di Enti, che si occupano a vario titolo delle politiche per l'ambiente e la salute, con l'obiettivo di aumentare ed integrare le conoscenze degli operatori mediante metodi e strumenti condivisi (individuazione di una piattaforma comune per la condivisione dei dati sugli inquinanti ambientali presenti nei vari comparti e nell'intero ecosistema), migliorare l'integrazione tra le politiche e le azioni regionali in campo ambientale e sanitario, al fine di ottenere una maggiore tutela della salute della popolazione e rendere più efficace la pianificazione regionale in materia di protezione ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria;
- ritenuto che gli ambiti in cui individuare i referenti per la tematica Ambiente e Salute siano i seguenti:
 - Prevenzione collettiva: disponibilità di uno o più referenti, di cui uno rappresentato dal referente del Programma 6 "Ambiente e salute" e da un medico epidemiologo a livello di Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL,
 - Area ospedaliera dell'Azienda USL,
 - Area territoriale dell'Azienda USL,
 - Medicina Generale di assistenza primaria,
 - Pediatria di Libera Scelta,
 - Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente: disponibilità di uno o più referenti, di cui uno rappresentato dal referente del Programma 6 "Ambiente e salute",
 - ARPA Valle d'Aosta,
 - Assessorato agricoltura e risorse naturali,
 - Enti Locali della Valle d'Aosta – CELVA,
 - Portatori di interesse, di cui uno designato dalle associazioni di categoria e uno designato dalle associazioni ambientaliste operanti nel territorio regionale;
- ritenuto che i costituenti la rete territoriale, nell'espletamento delle funzioni attribuite, possano avvalersi della collaborazione di esperti, a titolo gratuito, del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto Agricole Régional, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di Istituti tecnico-scientifici, Università e di altri enti pubblici, che li assistano su questioni scientifiche, tecniche o regolamentari;
- ritenuto opportuno determinare per ogni particolare tematica o inquinante riguardante l'ambiente e la salute nei vari comparti (aria, suolo, acqua, campi e radiazioni) un gruppo di

referenti la rete territoriale da individuare negli ambiti descritti al punto precedente, a cui attribuire le seguenti funzioni:

- l'analisi delle criticità territoriali nell'ottica dell'appropriatezza e dell'omogeneità degli interventi e al fine di predisporre specifiche linee di indirizzo regionali per la gestione delle problematiche sanitarie correlabili all'inquinamento ambientale e comprendenti le azioni di promozione della salute e di prevenzione, ricerca e formazione e le buone pratiche da adottarsi nei propri atti gestionali ed organizzativi o da utilizzare negli strumenti pianificatori e di dettaglio da parte degli Enti e delle professionalità preposti o da parte dei privati cittadini stessi,
 - definire le modalità di diffusione di informazioni, atte a fornire ai cittadini una visione chiara, certa ed univoca,
 - creare occasioni di confronto e di migliorare i processi partecipativi, considerate anche le istanze provenienti dalla popolazione;
-
- ritenuto di individuare i comparti aria e acqua come primi comparti in cui avviare le attività degli specifici gruppi tematici individuati di analisi dei vari determinanti ambientali e dei dati in possesso delle strutture competenti in materia ambientale e in materia sanitaria, di correlazione come fattori di rischio per la salute ed il benessere della popolazione e di definizione delle azioni di prevenzione e promozione della salute e di buone prassi, in quanto in essi la conoscenza è consolidata e approfondita, ed a seguire i comparti suolo, campi e radiazioni;
 - ritenuto di individuare una cabina di regia della rete territoriale in capo al Dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica e ai due referenti del Programma 6 "Ambiente e salute";
 - ritenuto di demandare alla cabina di regia e ad un successivo provvedimento dirigenziale del Dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica la definizione dei componenti di ogni gruppo di referenti la rete territoriale per ogni particolare tematica riguardante l'ambiente e la salute, a partire dai gruppi sulla tematica aria e acqua;
 - ritenuto di prevedere, al fine di monitorare l'attuazione della presente proposta di deliberazione e di verificarne l'impatto e l'efficacia, che il Dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica trasmetta alla Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attività realizzata e sui risultati ottenuti da inviare alla Commissione consiliare competente, che contenga:
 - l'analisi, effettuata da parte dei vari gruppi tematici di lavoro, dei rischi e delle criticità territoriali nell'ottica dell'appropriatezza e dell'omogeneità degli interventi,
 - le specifiche linee di indirizzo regionali a favore delle azioni di promozione della salute e di prevenzione, ricerca e formazione e di buone prassi,
 - le modalità di diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti da parte dei vari gruppi tematici;
 - dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy, di concerto con l'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la costituzione del Network "Ambiente e salute in tutte le politiche", in attuazione di quanto previsto dal Programma 6 del Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2016-2020, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1829 del 30 dicembre 2016, costituito da esponenti e operatori di Enti, che si occupano a vario titolo delle politiche per l'ambiente e la salute, con l'obiettivo di aumentare ed integrare le conoscenze degli operatori mediante metodi e strumenti condivisi (individuazione di una piattaforma comune per la condivisione dei dati sugli inquinanti ambientali presenti nei vari comparti e nell'intero ecosistema), migliorare l'integrazione tra le politiche e le azioni regionali in campo ambientale e sanitario, al fine di ottenere una maggiore tutela della salute della popolazione e rendere più efficace la pianificazione regionale in materia di protezione ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria;
2. di stabilire che gli ambiti in cui individuare i referenti per la tematica Ambiente e Salute siano i seguenti:
 - Prevenzione collettiva: disponibilità di uno o più referenti, di cui uno rappresentato dal referente del Programma 6 "Ambiente e salute" e da un medico epidemiologo a livello di Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL,
 - Area ospedaliera dell'Azienda USL,
 - Area territoriale dell'Azienda USL,
 - Medicina Generale di assistenza primaria,
 - Pediatria di Libera Scelta,
 - Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente: disponibilità di uno o più referenti, di cui uno rappresentato dal referente del Programma 6 "Ambiente e salute",
 - ARPA Valle d'Aosta,
 - Assessorato agricoltura e risorse naturali,
 - Enti Locali della Valle d'Aosta – CELVA,
 - Portatori di interesse, di cui uno designato dalle associazioni di categoria e uno designato dalle associazioni ambientaliste operanti nel territorio regionale;
3. di stabilire che i costituenti la rete territoriale, nell'espletamento delle funzioni attribuite a titolo non oneroso, possono avvalersi della collaborazione di esperti, ugualmente a titolo gratuito, del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Institut Agricole Régional, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di Istituti tecnico-scientifici, Università e di altri enti pubblici, che li assistano su questioni scientifiche, tecniche o regolamentari;
4. di stabilire di individuare i comparti aria e acqua come primi comparti in cui avviare le attività degli specifici gruppi tematici individuati di analisi dei vari determinanti ambientali e dei dati in possesso delle strutture competenti in materia ambientale e in materia sanitaria, di correlazione come fattori di rischio per la salute ed il benessere della popolazione e di definizione delle azioni di prevenzione e promozione della salute e di buone prassi, ed a seguire i comparti suolo, campi e radiazioni;

5. di individuare una cabina di regia della rete territoriale in capo al dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica e ai due referenti del Programma 6 “Ambiente e salute”;
6. di prevedere per ogni particolare tematica o inquinante riguardante l’ambiente e la salute nei vari comparti (aria, suolo, acqua, campi e radiazioni) un gruppo di referenti la rete territoriale e di demandare alla cabina di regia e ad un successivo provvedimento dirigenziale del dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica la definizione dei componenti dei gruppi, a partire dai gruppi sulla tematica aria e acqua;
7. di prevedere, al fine di monitorare l'attuazione della presente deliberazione e di verificarne l'impatto e l'efficacia, che il dirigente della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica trasmetta alla Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sull'attività realizzata e sui risultati ottenuti da inviare alla Commissione consiliare competente, che contenga:
 - l’analisi, effettuata da parte dei vari gruppi tematici di lavoro, dei rischi e delle criticità territoriali nell’ottica dell’appropriatezza e dell’omogeneità degli interventi,
 - le specifiche linee di indirizzo regionali per la gestione delle problematiche sanitarie correlabili all’inquinamento ambientale e comprendenti le azioni di promozione della salute e di prevenzione, ricerca e formazione e le buone pratiche da adottarsi nei propri atti gestionali ed organizzativi o da utilizzare negli strumenti pianificatori e di dettaglio da parte degli Enti e delle professionalità preposti o da parte dei privati cittadini stessi,
 - le modalità di diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti da parte dei vari gruppi tematici;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
9. di stabilire che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della competente Struttura dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, all'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, all'Assessorato agricoltura e risorse naturali, al Ministero della Salute, all'Azienda USL della Valle d'Aosta, al CELVA e all'ARPA Valle d'Aosta;
10. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

§